

Ai ricercatori senegalesi il premio Rovis

Con una semplice ma significativa cerimonia, è stato consegnato ieri pomeriggio all'Associazione dei ricercatori senegalesi il premio «Primo Rovis» per la divulgazione scientifica. La manifestazione, svoltasi al Teatro Miela nell'ambito della quarta edizione degli Incontri di scienza e fantascienza, ha visto la presenza, oltre che del commendator Rovis, del dottor Santinelli in rappresentanza del ministro della Ricerca scientifica Podestà, dell'assessore alla cultura del Comune Damiani e dai rappresentanti delle istituzioni

scientifiche che operano nella nostra città.

Il premio Rovis viene assegnato annualmente a personalità o associazioni particolarmente attive nel loro impegno per la diffusione della cultura scientifica. La commissione giudicatrice, che ha ricevuto l'approvazione del Centro internazionale di fisica teorica e dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo, ha assegnato il riconoscimento all'Acs, ha detto il professor Paolo Budnich, per i suoi meriti nella diffusione della cultura scientifica in un Paese, il Senegal, tra i più attivi in

Africa sia nella ricerca che nella divulgazione scientifica.

Per l'associazione dei ricercatori senegalesi era presente il professor Diarfara Touré, suo presidente, che ha sottolineato come l'Acs sia un'associazione apolitica che, sorta nel 1982, si propone di suscitare una mobilitazione delle scienze per giungere a una soluzione dei problemi di sviluppo del Senegal e degli altri Paesi del continente africano. «Il premio — ha aggiunto Touré — rafforza le capacità finanziarie dell'Acs, consentendo in questo modo di

continuare in quelle iniziative scientifiche già avviate in collaborazione con il governo senegalese per il progresso della cultura scientifica che — ha concluso il presidente dell'Acs — è la base indispensabile per il progresso economico e sociale del Paese. Consegnando il riconoscimento nelle mani del professor Touré, Primo Rovis si è detto felice che ad essere premiato sia stato un Paese africano, ma non ha nascosto una punta di rammarico perché, ha detto, «il mio sforzo è più riconosciuto all'estero che non a Trieste».

Paolo Marcolin



Primo Rovis consegna il premio al presidente della Associazione ricercatori senegalesi, Touré. (Italfoto)